

FAMIGLIE, PATRIE: NOI SIAMO ANCHE CIÒ CHE È STATO SCRITTO E LETTO

Frammenti di ricordi di una nonna malata di Alzheimer che racconta una Jugoslavia ancora unita e multietnica, la comunità spagnola lacerata dagli attacchi dell'Eta, la fuga dalla Romania in cerca di una vita migliore. Poi l'Europa senza speranza del bulgaro Gospodinov, la satira politica dell'austriaco Menasse e l'omaggio a Kafka di McEwan



10

10

CRONORIFUGIO

GEORGI GOSPODINOV
(VOLAND)

Il virus del nazionalismo si può curare con la letteratura, sostiene lo scrittore bulgaro che in questo romanzo immagina un'Europa che non ha più speranza nel futuro e indice un referendum sul passato: ogni Paese può tornare al Novecento e scegliere in quale decennio collocarsi. La lezione però è chiara: «Finché hai memoria, tieni lontano il passato, come se avessi acceso un falò in mezzo a una foresta di notte. Intorno si sono accovacciati demòni e lupi, le belve del passato stringono il cerchio, ma ancora non osano farsi avanti. Finché il fuoco della memoria arde, tu sei il padrone».